



## ***Marcinelle, una Tragedia dell'Emigrazione nell'opera di Franco Dani***

Circolo La Fattoria, Via Pirandello 6 – Bologna  
**mercoledì 31 Luglio – giovedì 8 Agosto 2013**

Orari di apertura dal 1 all'8 Agosto 2013  
 dalle ore 10:00 alle 12:00;  
 e dalle ore 17:00 alle 19:00, su appuntamento.

L' 8 di Agosto del 1956 Marcinelle, cittadina mineraria belga, divenne tristemente famosa per una tragedia dell'Emigrazione che causò la morte di 262 minatori di cui 138 italiani.



Un errore umano provocò lo scoppio del gas presente nelle gallerie situate a 1035 metri sotto il livello del suolo e l'incendio che ne derivò non lasciò scampo a nessuno: "Sono Tutti Morti", titolarono i giornali locali.

Il Quartiere San Donato ha mostrato particolare sensibilità per la memoria degli Scomparsi a cui ha intitolato il Giardino circostante la propria sede dove ogni anno – appunto l'8 di Agosto – si tiene la loro commemorazione, per ricordare le tante storie di dolore e fatica, originate quasi sempre dalla povertà, di famiglie che con grande dignità e coraggio, seppero affrontare ogni difficoltà e sofferenza e contribuirono a diffondere un'immagine positiva dell'Italia.

Da sempre sensibile ai temi sociali e la vicinanza a tali fatti hanno portato quest'anno il Circolo La Fattoria ad organizzare una Mostra di dipinti che trattano Tragedia di Marcinelle, tragedia divenuta il simbolo dello sfruttamento dei lavoratori.

Inoltre per contribuire alla salvaguardia della memoria dell'Emigrazione Italiana, per l'importanza del recupero e della circolazione delle testimonianze ad essa collegate, nel corso dell'inaugurazione della mostra da Roberta Sorgato sarà presentato il suo libro dal titolo *"CUORI NEL POZZO – Belgio 1956: uomini in cambio di carbone"* Marsilio editore. La Sorgato è figlia di uno dei minatori (medaglia d'oro al valor civile) che perirono nella sciagura mineraria al bacino carbonifero Rieu du Coeur Nord, l'8 febbraio 1956 (sei mesi prima di Marcinelle) a Quaregnon (Belgio), nella quale morirono 8 minatori, di cui 7 italiani.

La Mostra si inaugura **Mercoledì 31 Luglio prossimo, alle ore 18**, e farà conoscere un ciclo di dipinti - oggi in Collezione Privata – del pittore Franco Dani, di cui ricorre il Trentennale dalla morte, dedicati alla tragedia di Marcinelle, mai più esposti dalla loro presentazione pubblica avvenuta più di 50 anni orsono.

La conferenza stampa dell'inaugurazione è così articolata:

- Susi Realti, Presidente Circolo La Fattoria – Saluti
- Giancarlo Graziani, Curatore – Introduzione alla Mostra
- Simone Borsari, Presidente Quartiere San Donato –
- on. Paolo Bolognesi, Deputato alla Camera e Presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980 –
- Riccardo Malagoli, Assessore ai Lavori pubblici e alla casa al Comune di Bologna
- Roberta Sorgato, autrice di *"CUORI NEL POZZO, Belgio 1956: uomini in cambio di carbone"*
- Marta Murotti, Consulta Regionale Emiliano Romagnoli nel Mondo
- Anna Pia Capurso dell'Associazione culturale italo-belga "Bologna-Bruxelles A/R"

*La mostra è Assicurata da Ciaccio Broker, Specialisti nelle Assicurazioni per l'Arte, Milano.*

[www.ciacciobroker.com](http://www.ciacciobroker.com)



## Le Opere –

Nel Gennaio del 1961 Franco Dani espose alla Galleria Goldoni di Firenze nove dipinti e due disegni ispirati al disastro minerario di Marcinelle che dovevano servire alla preparazione di un grande affresco mai più realizzato.

Le opere, alla Sua scomparsa, sono poi passate per motivi ereditari all'attuale proprietario che le conserva nella sua raccolta privata insieme ad altre dello stesso Artista ed a documenti che lo riguardano.

Riordinate vengono appunto mostrate in questa occasione, per la prima volta dalla loro presentazione.

I dipinti rappresentano le idee del Dani per l'affresco su un tema così forte, di grande sensibilità sociale, vicino ai propri sentimenti che dalla fine degli anni 40 del '900 lo hanno contraddistinto.

Insieme alle idee complete vi sono gli studi di gruppo e singoli per la miglior resa del dramma che si è consumato tra le Famiglie di quegli Emigranti italiani vittime della miniera e del loro lavoro.

A completamento della Mostra, ed utili alla comprensione dell'opera del Dani, altre opere di più soggetti e di varie tecniche ed un autoritratto dell'Artista.

## Note biografiche –

Franco Dani nasce a Firenze nel 1895, l'11 di Agosto, da Donato e da Maria Baud.

Da autodidatta non seguì studi artistici regolari ma preferì frequentare la scuola libera del nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e già nel 1914 espose per la prima volta presso la Società Promotrice di Belle Arti, sempre nella Sua città natale. Già allora la Sua opera testimoniava l'aspirazione a riallacciare il proprio stile alla tradizione dei maestri dell'affresco toscano del Trecento.

Partito per la Grande Guerra tornò a Firenze e riprese a dipingere nel 1920 e nel 1921 fu presente alla prima Biennale romana con paesaggi schiettamente toscani.

Fino al 1940 svolse una costante attività espositiva in Italia ed all'Estero, fu presente a tutte le edizioni della Biennale di Venezia oltreché a Nizza (1929), Buenos Aires e Basilea (1931), Stoccolma ed Helsinki (1931), Budapest (1937).

L'esperienza della prigionia successiva alla seconda Guerra Mondiale lo segna con un certo pessimismo e lo fa divenire un Artista tormentato, cosciente dei limiti della propria ricerca ma al tempo stesso fiero della coerenza ispiratrice e morale, del Suo percorso creativo.

La Sua ultima fase lo vide lavorare ad una serie di opere con tematiche a sfondo sociale come quelle realizzate su Marcinelle.

Franco Dani scomparve a Firenze nel 1983.

Gli studi sul Novecento hanno stimolato un nuovo interesse per l'Artista le cui opere sono conservate presso le gallerie d'Arte Moderna di Roma, Firenze, Milano e Modena.

*La mostra è Assicurata da Ciaccio Broker, Specialisti nelle Assicurazioni per l'Arte, Milano.*

[www.ciacciobroker.com](http://www.ciacciobroker.com)